



Comune di Santa Venerina

Provincia di Catania

C F 00482350873

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 del 6.11.2015

OGGETTO: Piano comunale di bonifica dell'amianto.

L'anno duemilaquindici il giorno sei del mese di Novembre alle ore 20,30 nella sede municipale sita in Piazza Regina Elena, sala consiliare Maria Grazia Cutuli, regolarmente convocato con nota prot. 15476 del 29.10.2015 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria

Risultano presenti all'appello:

		Pres.	Ass.
1	<i>Bonanno Giosi</i>	P	
2	<i>Conti Irene Antonina</i>		A
3	<i>Di Paola Alfio</i>		A
4	<i>Foti Camillo</i>	P	
5	<i>Fresta Massimo Orazio</i>		A
6	<i>Grasso Giuseppe Rita</i>	P	
7	<i>Leotta Chiara Savia</i>	P	
8	<i>Marano Giuseppe</i>	P	
9	<i>Patanè Sandra Maria</i>	P	
10	<i>Puglisi Francesco</i>	P	
11	<i>Raciti Salvatore</i>	P	
12	<i>Rapisarda Valeria</i>	P	
13	<i>Sorbello Alfio Antonio</i>		A
14	<i>Sorbello Fabio</i>	P	
15	<i>Trovato Alfio</i>	P	

N. Presenti 11 N. assenti 4

Partecipa il segretario comunale dott.ssa Nerina Scandura.

Assume la presidenza il Consigliere Giuseppe Grasso, nella qualità.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

E' presente il Sindaco e l'Assessore Vecchio per l'Amministrazione.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri : Foti, Raciti, Rapisarda.

Al primo appello Consiglieri presenti 11 assenti 4 (Conti, Di Paola, Fresta Massimo, Sorbello Alfio).

Dopo le comunicazioni si passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Consiglieri presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola).

Il Consigliere Leotta chiede il prelievo del punto 8 avente per oggetto "Piano comunale di bonifica dell'amianto" per consentire ai dipendenti presenti in aula vista l'ora tarda di poter anticipare il rientro a casa.

Entra il Consigliere Foti.

Presenti 12 assenti 3 (Conti, Di Paola, Foti).

Il Presidente del Consiglio mette ai voti il prelievo del punto.

Presenti 12 assenti 3 (Conti, Di Paola, Foti).

Il prelievo del punto viene approvato ad unanimità dei voti.

Il Consigliere Raciti chiede una breve sospensione di cinque minuti.

Il Presidente mette ai voti la richiesta di sospensione.

Presenti 12 assenti 3 (Conti, Di Paola, Foti).

La richiesta viene approvata ad unanimità dei voti. Sono le ore 21,40

Alla ripresa Consiglieri presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola). Sono le ore 22,00.

Interviene l'Assessore D'Angelo il quale prima di cedere la parola all'Ing. Oliveri illustra il Piano e la normativa di riferimento, quindi procede alla lettura di alcuni articoli della Legge Regionale n. 10 del 29.4.2014 e della Circolare regionale del 22 luglio 2015 con la quale la Regione ha inteso conformarsi alla normativa europea e nazionale. Spiega che dopo l'adozione nella norma regionale nel mese di luglio del corrente anno è stata pubblicata la circolare che ha assegnato un termine perentorio agli enti per l'approvazione del Piano Amianto da trasmettere alla Regione, pena la riduzione dei trasferimenti regionali stanziati per le attività previste nel medesimo Piano. A seguito della circolare nel mese di settembre è stato pubblicato un avviso sul sito dell'ente con il quale si invitava la cittadinanza a partecipare al censimento sulla presenza dell'amianto nel territorio. Fino ad oggi si è avuto un riscontro, che non può definirsi negativo, ma il numero di schede ricevuto sino ad oggi non è sufficiente a dare seguito ad una valutazione statistica affidabile. Il Piano, così come previsto dalla stessa normativa, verrà aggiornato il 31 dicembre di ogni anno.

Il Consigliere Fresta chiede quanti soldi la Regione ha stanziato.

Replica l'Assessore D'Angelo che l'importo ammonta a diciotto milioni di euro per la fase preliminare per tutta la Sicilia e solo successivamente, dopo il censimento verranno previsti dei bandi ai quali i comuni potranno partecipare.

Il Consigliere Fresta sottolinea che se i soldi non arriveranno, i soggetti che si sono censiti saranno comunque costretti a loro spese a smaltire il materiale pericoloso.

Replica l'Assessore D'Angelo che, al contrario, è prevista una sanzione nel caso in cui un cittadino pur essendo in possesso di materiali realizzati con amianto, non lo comunichi al Comune, non si applica invece la sanzione a coloro i quali hanno aderito al censimento.

Il Consigliere Fresta fa presente che per il Comune di Santa Venerina, esiste il problema negli edifici delle case popolari di proprietà comunale.

Prende la parola per illustrare la proposta l'Ing. Oliveri il quale premette che questo materiale è dichiarato cancerogeno e ne è stato vietato l'utilizzo fin dal 1992 e dopo 23 anni stiamo ancora a discutere di come smaltirlo. La redazione del Piano Amianto non ha natura inquisitiva ma bensì costituisce la mappatura dell'esistenza nei territori comunali di situazioni a rischio. Continua illustrando le diverse sezioni in cui si articola il Piano.

Escono i consiglieri Foti e Fresta.

Presenti 11 assenti 4 (Conti, Di Paola, Foti, Fresta).

Ribadisce che è prevista un'attività di aggiornamento entro fine anno.

Entra il Consigliere Foti.

Presenti 12 assenti 3 (Conti, Di Paola, Fresta)

Il Presidente del Consiglio chiede chiarimenti in ordine al caso in cui accertata la presenza di un manufatto in amianto in un sito di proprietà privata, sia tenuto lo stesso proprietario a proprie spese a verificarne la pericolosità.

Entra il Consigliere Fresta.

Presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola).

Replica l'Assessore D'Angelo che se il proprietario del sito ove si sia riscontrata la presenza di manufatti in amianto altamente pericolosi non abbia la disponibilità economica per la bonifica, dovrebbe intervenire il Comune ai fini della tutela della salute pubblica, se anche il Comune non avesse i fondi, la Regione è chiamata ad intervenire per mezzo della struttura Commissariale appositamente istituita.

Il Consigliere Raciti nutre perplessità sull'intervento del Commissario straordinario e porta come esempio il Comune di Fiumefreddo, nel sito dell'ex Cartiera è risaputa la presenza di amianto eppure il problema permane.

L'Assessore D'Angelo sottolinea che l'intervento da parte della regione presuppone la redazione di un apposito progetto.

Il Consigliere Raciti, quale componente della III Commissione chiede come mai l'atto in discussione non sia stato trasmesso alla Commissione e se ne dispiace, in quanto sono atti che vanno discussi con il tempo necessario per farlo.

Il Presidente del Consiglio risponde che la motivazione è stata legata al rispetto della tempistica imposta dalla norma.

Il Consigliere Marano dice che non vi è dubbio che il materiale sia pericoloso e che l'argomento sia importante, ma spesso al di là delle urgenze dei singoli casi si evita di trattare le delibere in Commissione e questo modus operandi non va più bene. Bisogna cambiare rotta. Questo modo di operare viene sempre utilizzato da questo Presidente. Nonostante la prossima scadenza, occorre superare questo stile. Si devono impegnare il Sindaco e il Presidente del Consiglio in questo senso. Chiede come mai siano così pochi i Comuni che stanno procedendo all'adozione del Piano. Si chiede se forse ci stiamo esponendo più degli altri.

Conclusa la discussione si passa alle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Sorbello Fabio plaude al lavoro dell'Ufficio Tecnico e all'Amministrazione. Condivide quanto detto dal Consigliere Marano, ma in questa circostanza non possiamo perdere questa opportunità; dobbiamo votare favorevolmente il Piano, quale occasione di tutela della salute dei nostri concittadini.

Il Consigliere Trovato conferma che il lavoro fatto dall'ufficio è da lodare, ma sottolinea che sin dal mese di luglio si era a conoscenza delle date di scadenza previste per l'adempimento, quindi sarebbe stato possibile trattare l'argomento in Commissione.

Il Consigliere Fresta chiede una sospensione.

Il Presidente del Consiglio spiega che si è in fase di votazione ormai.

Il Consigliere Fresta reitera la richiesta di sospensione.

Il Presidente mette ai voti la richiesta. Sono le ore 22,53.

La richiesta di sospensione viene approvata ad unanimità dei voti.

Presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola).

Alla ripresa sono le 23,05.

Presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola).

Il Consigliere Raciti per dichiarazione di voto a nome personale ringrazia l'Ing. Oliveri e dichiara voto favorevole.

Il Consigliere Patanè dice che è giusto sottolineare che è sanzionato il comportamento di chi non si autocensura piuttosto che parlare di autodenuncia. Tra le tante certezze che abbiamo è che l'amianto uccide e pertanto è giusto in maniera cauta affrontare il problema anche perché sino ad oggi è stato trascurato. La sua dichiarazione di voto per queste ragioni è favorevole.

Il Presidente pone ai voti la proposta di delibera.

Consiglieri presenti 13 assenti 2 (Conti, Di Paola)

La votazione ottiene Voti Favorevoli 13 contrari 0 astenuti 0.

La Proposta viene approvata all'unanimità.

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera avente per oggetto "Piano comunale di bonifica dell'amianto."

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal responsabile dell'Area IV .

Visto il parere contabile favorevole espresso dal responsabile dell'Area III

Visto lo statuto comunale.

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

Approvare la proposta di delibera avente per oggetto "Piano comunale di bonifica dell'amianto." che allegata al presente atto ne fa parte integrante e sostanziale.

Il Presidente pone ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto.

Consiglieri presenti n. 13 assenti n.2 (Conti, Di Paola).

Favorevoli n.13 contrari n. 0 astenuti n.0

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della votazione.

DELIBERA

Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo.





Proposta n° _____

Allegato alla delibera di C.C. n° 28 del 6-11-2

COMUNE DI SANTA VENERINA

Provincia di Catania

OGGETTO: approvazione del Piano Comunale Amianto.

Soggetto proponente: l'assessore alla protezione civile Maurizio D'Angelo.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Premesso che con la Legge 27 /1992 l'amianto e i materiali che lo contengono sono stati oggetto di dismissione dalla produzione e dal commercio, dall'estrazione, dall'importazione, dall'esportazione e dall'utilizzazione;

Considerato che, fino a quella data l'amianto è stato ampiamente utilizzato per le proprietà tecnologiche che conferiva ai materiali nei quali era presente e che, pertanto, è ancora largamente diffuso nel territorio nazionale, in particolare, per le coperture;

Visto che la Legge 27/1992 e il successivo D.P.R. dell'8 agosto 1992, stabiliscono obblighi di censimento per gli edifici pubblici, per i locali aperti al pubblico e di utilizzazione collettiva e per i blocchi di appartamenti, mentre il censimento ha carattere facoltativo per le singole unità abitative private. In tali unità abitative i proprietari potranno essere invitati a fornire gli elementi informativi in loro possesso;

Visto che il successivo D.M. del 6 settembre 1994, specifica che deve essere compilata una scheda di sopralluogo separatamente per ciascuna area dell'edificio in cui sono presenti materiali contenenti amianto, nella quale i fattori considerati devono consentire di valutare l'eventuale danneggiamento o degrado del materiale e la possibilità che il materiale stesso possa deteriorarsi o essere danneggiato;

Tenuto conto che la Regione Sicilia con la L.R. n. 10 del 29 aprile 2014 ha dettato le norme per la tutela della salute e del territorio dai rischi derivanti dall'amianto, che fornisce indicazioni per l'adozione sul territorio regionale, di misure volte alla prevenzione e al risanamento ambientale rispetto all'inquinamento da fibre di amianto, prevedendo un coordinamento tra le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale;

Considerato che con Deliberazione n. 101 del 20 aprile 2015 la Regione Sicilia ha emanato le linee guida per la redazione del Piano Comunale Amianto, che dovrà essere finalizzato alla concreta attuazione a livello territoriale di tutte le misure, previste dalla vigente normativa, efficaci per prevenire o eliminare ogni rischio di contaminazione da amianto, prevedendo, altresì, che i comuni provvedano entro tre mesi dalla comunicazione delle linee guida;

Considerato che da dati basati su studi effettuati dal Ministero della Salute si rileva che l'incidenza di malattie correlate alla presenza di amianto nella popolazione sono di 3,8 e 1,5 casi l'anno per 100.000 persone (rispettivamente per gli uomini e le donne), mentre per i soggetti che professionalmente sono stati esposti all'amianto e 100 - 1000 volte superiore;

Pertanto, gli effetti sulla salute sono particolarmente evidente nei lavoratori che hanno svolto attività di lavorazione dell'amianto friabile, mentre la presenza di coperture, con amianto compatto, è elemento di ben minore criticità sanitaria;

Tenuto conto che la vigente normativa sanitaria in materia di amianto, pur non obbligando alla dismissione dei manufatti che lo contengono, prevede l'adozione di programmi di controllo e di verifica, finalizzati ad assicurare nel tempo l'integrità per scongiurare il rischio di aerodispersione delle fibre di amianto sia nei locali, che nell'ambiente.

Considerato che la valutazione del rischio, da effettuarsi dove sono presenti materiali contenenti amianto, comporta operazioni tecniche ed oneri economici che ricadono sui proprietari degli edifici interessati;

Visto che l'attività di smaltimento dell'amianto può essere preceduta da apposita valutazione sullo stato delle coperture, al fine di determinare i tempi entro cui effettuare tale smaltimento;

Tenuto conto che i rifiuti contenenti amianto devono essere smaltiti senza comportare pericolo per la salute dell'uomo e senza disperderlo nell'ambiente;

Considerato che una bonifica dell'amianto ha già coinvolto diversi edifici ad uso pubblico e privato, ma un'ampia parte del lavoro deve essere ancora svolta nel patrimonio immobiliare privato, probabilmente anche per mancata conoscenza della normativa di settore;

Considerato che il piano comunale di bonifica dell'amianto, può risultare un utile strumento per organizzare in modo sistematico le diverse azioni possibili, quali le verifiche della corretta manutenzione dell'amianto, la bonifica di quanto deve essere bonificato in area pubblica e privata in base ad alcune priorità territoriali, l'esecuzione delle corrette attività di vigilanza, o la promozione della sostituzione delle coperture di amianto con interventi di coibentazione, risparmio energetico e messa in opera di pannelli fotovoltaici;

Tenuto conto che all'interno del piano si ritiene necessario individuare le modalità per sensibilizzare i soggetti proprietari a programmare nel breve e medio termine la bonifica dei materiali contenenti amianto;

Considerato che è compito dell'Amministrazione promuovere il risanamento e la salvaguardia dell'ambiente e garantire la salute pubblica, incentivando l'attuazione di interventi di bonifica, privilegiando quelli finalizzati alla rimozione e corretto smaltimento dell'amianto, per eliminare ogni potenziale fonte di esposizione a fibre aerodisperse ed ogni necessità di specifiche cautele per le attività che si svolgono all'interno degli edifici;

Visto l'allegato Piano Comunale Amianto, e che questo individua dieci obiettivi e diciassette azioni ad esso collegate;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto, consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 147 bis del D. Lgs n. 267/2000.

Vista la normativa vigente in materia di amianto;

Visto il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante *Norme in materia ambientale* e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 cosiddetto Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro

PROPONE

1. Approvare l'allegato Piano Comunale Amianto, composto da una relazione generale e una di individuazione delle azioni da porre in essere.
2. Di avviare la messa in campo delle azioni contenute nel piano, con particolare riferimento all'azione A2 (valutazione e bonifica delle coperture in aree prossime a edifici scolastici) individuata come azione prioritaria.
3. Di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di procedere con gli adempimenti conseguenti, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs, 267/2000.

L'assessore alla Protezione Civile
Maurizio D'Angelo

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90 recepita dalla L.R. 48/91

OGGETTO: **approvazione del Piano Comunale Amianto.**

A - SETTORE TECNICO

Il sottoscritto, nella sua qualità di titolare della posizione organizzativa area IV, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di cui all'oggetto, ESPRIME parere tecnico FAVOREVOLE

Santa Venerina li 27-10-2015

[Signature]
Il Titolare di Posizione Organizzativa Area IV

B - SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO

Il sottoscritto, nella sua qualità di titolare della posizione organizzativa area III, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis comma 1 del D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di cui all'oggetto, ESPRIME parere di regolarità contabile FAVOREVOLE

Santa Venerina li 27/10/15

[Signature]
Il Titolare di Posizione Organizzativa Area III

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma, a Venerina, il 19-11-2015

IL FUNZIONARIO

Lucia

Il Segretario comunale

Nerina Scandura

Il Presidente
Giuseppe Grasso

Il Consigliere anziano

Sandra Paternò



Attestato di pubblicazione

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal
per n. 15 giorni consecutivi col n. del registro delle pubblicazioni.

Dalla residenza municipale.....

Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del messo, certifica che la presente deliberazione
è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune dal
a norma dell'art.11 della L.R. n. 44 del 3 dicembre 1991, modificato dall'art.127 comma 21 della L.R.
28.11.04, n. 17, e dell'art. 32 Legge 18.6.2009, n. 69 e che contro la stessa non furono presentati reclami.

Dalla residenza municipale, li.....

Il Segretario comunale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 6-11-2015

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12.comma 1)
- per essere stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Dalla residenza municipale

Il Segretario Comunale